

L'ARCOBALENO SOCIETA'COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Piazza Padre Cristoforo 7 LECCO 23900 LC Italia
Codice Fiscale	01461770131
Numero Rea	LC 192106
P.I.	01461770131
Capitale Sociale Euro	104.300
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A146647

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	32.400	6.760
7) altre	251.607	263.893
Totale immobilizzazioni immateriali	284.007	270.653
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.504.863	1.514.386
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	38.297	45.968
4) altri beni	52.620	57.346
Totale immobilizzazioni materiali	1.595.780	1.617.700
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	269.200	264.200
Totale partecipazioni	269.200	264.200
Totale immobilizzazioni finanziarie	269.200	264.200
Totale immobilizzazioni (B)	2.148.987	2.152.553
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	14.222	7.297
Totale rimanenze	14.222	7.297
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.516.302	1.456.907
Totale crediti verso clienti	1.516.302	1.456.907
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.656	71.241
Totale crediti tributari	27.656	71.241
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	316.558	260.947
Totale crediti verso altri	316.558	260.947
Totale crediti	1.860.516	1.789.095
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	164.284	574.020
2) assegni	1.315	8.899
3) danaro e valori in cassa	4.900	5.575
Totale disponibilità liquide	170.499	588.494
Totale attivo circolante (C)	2.045.237	2.384.886
D) Ratei e risconti		
Totale attivo	4.244.129	4.579.724
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	104.300	115.025
III - Riserve di rivalutazione	681.703	681.703
IV - Riserva legale	357.499	357.499
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	661.040	673.287
Varie altre riserve	2	(1)
Totale altre riserve	661.042	673.286
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.693	(12.247)
Totale patrimonio netto	1.809.237	1.815.266
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	94.592	93.521
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	473.356	807.208
esigibili oltre l'esercizio successivo	69.697	135.653
Totale debiti verso banche	543.053	942.861
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.429	16.086
Totale acconti	12.429	16.086
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	699.110	585.450
Totale debiti verso fornitori	699.110	585.450
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	138.916	150.819
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	12.870
Totale debiti tributari	138.916	163.689
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	341.615	326.267
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	24.142
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	341.615	350.409
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	400.909	384.233
Totale altri debiti	400.909	384.233
Totale debiti	2.136.032	2.442.728
E) Ratei e risconti	204.268	228.209
Totale passivo	4.244.129	4.579.724

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.133.854	8.349.135
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	311.995	315.165
altri	45.905	101.479
Totale altri ricavi e proventi	357.900	416.644
Totale valore della produzione	9.491.754	8.765.779
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	385.729	415.030
7) per servizi	2.181.744	1.807.911
8) per godimento di beni di terzi	130.763	141.027
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.774.598	4.496.363
b) oneri sociali	1.301.901	1.239.816
c) trattamento di fine rapporto	347.189	334.251
d) trattamento di quiescenza e simili	12.112	12.616
e) altri costi	3.248	191
Totale costi per il personale	6.439.048	6.083.237
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	62.457	69.303
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.050	74.448
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.301	20.120
Totale ammortamenti e svalutazioni	149.808	163.871
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.926)	844
14) oneri diversi di gestione	161.874	126.698
Totale costi della produzione	9.442.040	8.738.618
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	49.714	27.161
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2.233	2.294
Totale proventi diversi dai precedenti	2.233	2.294
Totale altri proventi finanziari	2.233	2.294
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	47.254	41.702
Totale interessi e altri oneri finanziari	47.254	41.702
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(45.021)	(39.408)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.693	(12.247)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.693	(12.247)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.693	(12.247)
Interessi passivi/(attivi)	16.082	17.536
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	529	2.385
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	21.304	7.674
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	360.602	366.987
Ammortamenti delle immobilizzazioni	148.507	143.751
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	509.109	510.738
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	530.413	518.412
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.925)	844
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(60.696)	373.366
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	113.660	86.183
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(7.620)	10.234
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(23.941)	39.311
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(32.572)	(48.729)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(18.094)	461.209
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	512.319	979.621
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(16.082)	(17.536)
(Utilizzo dei fondi)	(358.230)	(325.826)
Totale altre rettifiche	(374.312)	(343.362)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	138.007	636.259
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(64.659)	(31.720)
Disinvestimenti	-	(2.270)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(75.811)	(24.827)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(5.000)	(4.100)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(145.470)	(62.917)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(399.808)	(26.843)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	175	200
(Rimborso di capitale)	(10.900)	(8.300)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	574.020	42.195
Assegni	8.899	-
Danaro e valori in cassa	5.575	7.900
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	588.494	50.095

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	164.284	574.020
Assegni	1.315	8.899
Danaro e valori in cassa	4.900	5.575
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	170.499	588.494

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Continuità aziendale presente

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che hanno subito una modesta contrazione.

Tenuto conto del contesto di mercato economico e strategico della società non si ravvisano fattori di rischio o incertezze identificate che possano pregiudicare la valutazione sulla capacità dell'impresa di continuare a costituire, per un arco temporale futuro di almeno dodici mesi, un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C..

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio

Come previsto dall'art. 2364, co. 2, del Codice Civile e dall'art. 27 dello Statuto vigente, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di fruire del più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, per la redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021 e per la convocazione dell'Assemblea sociale tenuta

all'approvazione del bilancio stesso. Tale deroga si è resa fondamentale per la necessità di iscrivere nel bilancio secondo il principio di prudenza e di competenza alcune partite contributive la cui determinazione, strettamente dipendente dal soggetto erogatore sulla base delle rendicontazioni presentate dalla società, non è avvenuta entro gli ordinari termini di redazione del progetto di bilancio.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 284.007.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. In tale voce sono accolte le spese di manutenzione straordinarie su beni di terzi, utilizzati nell'attività sociale e che hanno caratteristiche tali da imporre, secondo la corretta applicazione dei principi contabili nazionali, la loro capitalizzazione vengono ammortizzate in ragione della residua durata del rapporto contrattuale sottostante.

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile. L'avviamento è stato acquisito nel 2001 a titolo oneroso ed è afferente all'acquisto dell'appalto per la gestione della Comunità Protetta di Garlate dalla Cooperativa Farsi Prossimo Onlus.

Le **immobilizzazioni immateriali in corso** sono costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 251.607, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 251.607 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2021	284.007
Saldo al 31/12/2020	270.653
Variazioni	13.354

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.316	47.189	5.165	6.760	1.281.565	1.341.995
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.316	47.189	5.165	-	1.017.672	1.071.342
Valore di bilancio	0	0	0	6.760	263.893	270.653
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	30.000	45.811	75.811
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(4.360)	4.360	-
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	62.457	62.457
Totale variazioni	-	-	-	25.640	(12.286)	13.354
Valore di fine esercizio						

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	1.316	47.189	5.165	32.400	1.331.736	1.417.806
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.316	47.189	5.165	-	1.080.129	1.133.799
Valore di bilancio	0	0	0	32.400	251.607	284.007

Le immobilizzazioni in corso sono incrementate a seguito dei lavori afferenti la costruzione di un soppalco non ancora terminato.

Fra le "Altre immobilizzazioni immateriali" troviamo invece i seguenti incrementi:

- euro 6.214 per ristrutturazioni sull'immobile di Nibionno riguardanti l'acquisto di porte;
- euro 1.814 per manutenzioni sull'immobile "Casa del Lago" di Garlate relative all'impianto idraulico;
- euro 900 per manutenzioni sull'immobile di Via Roma a Olginate relative ad un box doccia;
- euro 2.900 per manutenzioni sull'immobile CDI di Galbiate relative a manutenzioni di vario tipo;
- euro 9.554 per manutenzioni sull'immobile sito in Casatenovo relative all'impianto antincendio;
- euro 24.013 per manutenzioni sull'immobile CDI di Lomagna relative a manutenzioni di vario tipo;
- euro 4.776 per manutenzioni sull'immobile in via dell'isola a Lecco relative a manutenzioni di vario tipo;

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 1.595.780, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Altri beni	15%
Mobili	20%
Macchine ufficio elettroniche e computer	

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2021	1.595.780
Saldo al 31/12/2020	1.617.700
Variazioni	-21.921

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					

Costo	1.824.383	4.446	207.523	729.700	2.766.052
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	309.997	4.446	161.555	672.354	1.148.352
Valore di bilancio	1.514.386	0	45.968	57.346	1.617.700
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	37.383	-	6.531	20.745	64.659
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	48.887	48.887
Ammortamento dell'esercizio	46.906	-	14.202	24.943	86.051
Altre variazioni	-	-	-	48.358	48.358
Totale variazioni	(9.523)	-	(7.671)	(4.727)	(21.921)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.861.766	4.446	214.054	701.560	2.781.826
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356.903	4.446	175.757	648.940	1.186.046
Valore di bilancio	1.504.863	0	38.297	52.620	1.595.780

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Rivalutazione D.L. 104/2020 conv. L. 126/2020

La società, in deroga all'art. 2426 del Codice Civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, nel corso dell'esercizio 2020 si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 110 del D.L. 14.08.2020 n. 104, convertito dalla Legge 13.10.2020 n. 126, di rivalutare alcuni terreni e fabbricati.

La nostra cooperativa si è avvalsa della nuova rivalutazione e ciò ha permesso di aggiornare il valore del patrimonio aziendale al valore effettivamente spettante ai beni stessi, riconosciuto in base ad apposita perizia di un professionista esperto del settore e, in contropartita a ciò, di accantonare il saldo attivo di rivalutazione, di ammontare pari a 681.702,87 alla nuova speciale "Riserva indisponibile per rivalutazione ex D.L. 104/2020".

Riteniamo opportuno precisare che l'ammortamento sui maggiori valori rivalutati è effettuato a partire dall'esercizio successivo a quello della rivalutazione, ossia dall'esercizio 2021, in quanto, ai sensi del Documento Interpretativo OIC n. 7, la rivalutazione è considerata operazione successiva allo stanziamento degli ammortamenti.

Terreni e fabbricati

Gli incrementi per euro 36.103 si riferiscono alle opere di manutenzione sull'immobile CASA SILVANA.
Gli incrementi per euro 1.280 si riferiscono alle opere di manutenzione del box doccia personalizzato sull'immobile CASA FUMAGALLI.

Attrezzatura

Gli incrementi per euro 6.531 si riferiscono all'acquisto di un attrezzatura varia, carrello terapie e macchina fotografica.

Altri beni

Gli incrementi per euro 3.158 si riferiscono all'acquisto di mobile e arredi per le comunità.

Gli incrementi per euro 1.782 si riferiscono all'acquisto di notebooks.

Gli incrementi per euro 15.805 si riferiscono all'acquisto di due piaggio adibiti al decoro urbano e per una pedana elettrica.

I decrementi per euro 4.488 per la vendite e dismissione di n.8 computers.
 I decrementi per euro 15.683 per la demolizione di un furgone e autocarro.
 I decrementi per euro 28.715 per la demolizione di cinque autovetture.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	269.200
Saldo al 31/12/2020	264.200
Variazioni	5.000

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1 dell'Attivo, per euro 269.200, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni :

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	264.200	264.200
Valore di bilancio	264.200	264.200
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.000	5.000
Totale variazioni	5.000	5.000
Valore di fine esercizio		
Costo	269.200	269.200
Valore di bilancio	269.200	269.200

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Le partecipazioni che costituiscono le immobilizzazioni finanziarie risultano così dettagliate:

- Consorzio Farsi Prossimo di Milano euro 156.500;
- Consorzio Consolida di Lecco euro 6.000;
- Consorzio Girasole di Lecco euro 7.000;
- Unioncoop Soc. coop. euro 15.150;
- Banca Etica euro 5.750;
- Nisida Coop. Sociale euro 10.000;
- Cooperfidi Società Cooperativa euro 250;
- Regionale Case Alloggio - Lombardia Euro 50;
- Consorzio Farsi Prossimo Salute di Milano euro 55.000;
- Consorzio CGM euro 7.500;
- Like Community euro 1.000.

L'incremento si riferisce, per l'intero importo, all'imputazione del ristorno erogato da Consorzio Consolida di Lecco ad aumento della quota di capitale sociale sottoscritta.

TITOLI ISCRITTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che i soli titoli immobilizzati iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015 non sono stati valutati al costo ammortizzato in quanto si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica tale criterio esclusivamente ai titoli rilevati in bilancio successivamente alla data di apertura dell'esercizio di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 2.045.237. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -339.649.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 14.222.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	7.297	6.925	14.222

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	7.297	6.925	14.222

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 1.301.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 32 del D.L. n. 73/2021 (Sostegni-bis), convertito dalla L. 106/2021, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per:

- la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, era stato imputato e già compensato, l'ammontare del credito d'imposta spettante per euro 6.557 pari al 30% delle spese sostenute per 21.856

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.860.516.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.456.907	59.395	1.516.302	1.516.302
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	71.241	(43.585)	27.656	27.656
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	260.947	55.611	316.558	316.558
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.789.095	71.421	1.860.516	1.860.516

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Natura e composizione della voce "Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante"

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti	671.814
Fatture da emettere	903.894
Note di credito da emettere	(41.563)
Fondo svalutazione crediti	(17.844)
TOTALE	1.516.301

Natura e composizione della voce "Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante"

Descrizione	Importo
Crediti vs erario per iva	20.890
Crediti vs erario per ritenute su contributi	6.765
Crediti vs erario per ritenute su interessi attivi bancari	1
TOTALE	27.656

Natura e composizione della voce "Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante"

Descrizione	Importo
Crediti verso fornitori per anticipi	8.622
Depositi cauzionale	39.325
Crediti diversi	65.668
Contributi da ricevere	155.368
Crediti per prestito soci	47.575
TOTALE	316.558

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 170.499, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	574.020	(409.736)	164.284
Assegni	8.899	(7.584)	1.315
Denaro e altri valori in cassa	5.575	(675)	4.900
Totale disponibilità liquide	588.494	(417.995)	170.499

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 49.905.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	4	2.446	2.450
Risconti attivi	42.281	5.174	47.455
Totale ratei e risconti attivi	42.285	7.620	49.905

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti attivi su assicurazioni	21.051	20.578
Risconti attivi su canoni vari	2.112	2.210
Risconti attivi su affitti passivi	12.748	12.676
Risconti attivi su abbonamenti	667	526
Risconti attivi su Noleggi	2.561	2.994
Risconti attivi su spese smaltimento rifiuti	48	49
Risconti attivi su spese telefoniche	2.047	1.822
Risconti attivi su canoni manutenzione	100	98
Risconti attivi su fidejussioni	1.371	1.327
Risconti attivi su contributo di revisione	1.547	0
Risconti attivi su canoni di Leasing	860	0
Risconti attivi su costi taglio erba	1.167	0
Risconti attivi su retta asilo	760	0
Risconti attivi su corso privacy	416	0
TOTALE	47.455	42.281

Ratei attivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei attivi su interessi attivi	4	4
Ratei attivi su tari CDI Lomagna	2.446	0
Totale	2.450	4

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	2.450	0	0
Risconti attivi	47.455	0	0

Oneri finanziari capitalizzati**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.809.237 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro -6.029.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	115.025	-	175	10.900		104.300
Riserve di rivalutazione	681.703	-	-	-		681.703
Riserva legale	357.499	-	-	-		357.499
Altre riserve						
Riserva straordinaria	673.287	(12.247)	-	-		661.040
Varie altre riserve	(1)	-	-	-		2
Totale altre riserve	673.286	(12.247)	-	-		661.042
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.247)	-	-	-	4.693	4.693
Totale patrimonio netto	1.815.266	(12.247)	175	10.900	4.693	1.809.237

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento all'unità di euro	1
Totale	2

Il capitale sociale ha subito un incremento riferito per euro 175 all'ammissione di sette soci e un decremento per euro 10.725 dovuto al recesso di nove soci.

Le altre riserve hanno subito un decremento pari alla copertura della perdita di esercizio dell'anno precedente, ammontante a complessivi euro 12.246,69.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	
Capitale	104.300				-
Riserve di rivalutazione	681.703	Riserva di Capitale	B		-
Riserva legale	357.499	Riserva di utili	B		-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	661.040	Riserva di utili	B		131.914
Varie altre riserve	2				-
Totale altre riserve	661.042				131.914
Totale	1.804.543				131.914

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 94.592;
- b. nelle voci D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 35.700. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 347.189.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D del Passivo per euro 94.592 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.071.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società, nel corso del 2021, non ha sottoscritto un nuovo debito di natura finanziaria superiori a 12 mesi.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Natura e composizione della voce "Debiti verso banche entro l'esercizio"

Descrizione	Importo
Anticipi su fatture	5.891
Finanziamenti bancari	417.466
TOTALE	423.356

Natura e composizione della voce "Debiti verso banche oltre l'esercizio"

Descrizione	Importo
Finanziamenti bancari	32.197
TOTALE	32.197

Natura e composizione della voce "Debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio"

Descrizione	Importo
Finanziamenti CGM Finance	50.000
TOTALE	50.000

Natura e composizione della voce "Debiti verso altri finanziatori oltre l'esercizio"

Descrizione	Importo
Finanziamenti CGM Finance	37.500
TOTALE	37.500

Natura e composizione della voce "Acconti"

Descrizione	Importo
Clienti c/anticipi	7.644
Clienti c/caparre	4.785
TOTALE	12.429

Natura e composizione della voce "Debiti vs Fornitori"

Descrizione	Importo
Debiti vs fornitori	290.120
Fatture da ricevere	414.336
Note di accredito da ricevere	-5.346
TOTALE	699.110

Natura e composizione della voce "Debiti tributari"

Descrizione	Importo
Erario c/irpef retribuzioni	137.363
Erario c/ritenute su lavoro autonomo	4.168
Erario c/imposta sostitutiva TFR	-2.615
TOTALE	138.916

Natura e composizione della voce "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale"

Descrizione	Importo
Debiti inps	303.272
Debiti inal	2.553
Debiti per assistenza sanitaria	90
Debiti per previdenza complementare	35.700
TOTALE	341.615

Natura e composizione della voce " Altri debiti

Descrizione	Importo
Dipendenti c/retribuzioni	372.061
Debiti vs/sindacati	6.984
Debiti verso soci	10.900
Altri debiti	10.964
TOTALE	400.909

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 2.136.032.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	942.861	(399.808)	543.053	473.356	69.697

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	16.086	(3.657)	12.429	12.429	-
Debiti verso fornitori	585.450	113.660	699.110	699.110	-
Debiti tributari	163.689	(24.773)	138.916	138.916	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	350.409	(8.794)	341.615	341.615	-
Altri debiti	384.233	16.676	400.909	400.909	-
Totale debiti	2.442.728	(306.696)	2.136.032	2.066.335	69.697

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c.1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

- la linea di credito concessa da Banca Popolare Etica è assistita da ipoteca di euro 400.000 sugli immobili di proprietà della Cooperativa siti nel Comune di Olginate.

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

Creditore	Tipologia debito	di Scadenza	Durata residua finanziata (SI-NO)	capitale superiore ai 5 anni	Garanzia prestata	reale	Modalità di rimborso
Banca Popolare Etica	Finanziamento assistito da ipoteca	31/12 /2021	NO		Ipoteca su immobili nel Comune di Olginate		Annuale

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Moratoria mutui

L'art. 56 del D.L. n. 18/2020, c.d. "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020, n. 27 e successivamente integrato dall'art. 65 del D.L. 104/2020, nonché prorogato dall'art. 1 c.248 della L. 178/2020, ha disposto, a favore di micro, piccole e medie imprese danneggiate dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, una moratoria fino al 30.06.2021 per i mutui e gli altri finanziamenti a rimborso rateale. In sostanza la società, dopo aver riscontrato l'avvenuto accadimento "in conseguenza della diffusione dell'epidemia da Covid-19" di presupposti idonei a incidere negativamente sui propri flussi di cassa in entrata, in misura tale da creare un temporaneo stato di carenza di liquidità nel soddisfacimento delle proprie obbligazioni di pagamento e di rimborso in scadenza nei mesi successivi, ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei seguenti finanziamenti determinando lo spostamento in avanti, senza alcuna commissione, del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata.

- finanziamento n. 00/44690731 Euro 250.000,00
- finanziamento n. 00/57527243 di Euro 200.000,00
- finanziamento n. 08/57517685 di Euro 160.000,00

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 204.268.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	188.386	(27.817)	160.569
Risconti passivi	39.823	3.876	43.699
Totale ratei e risconti passivi	228.209	(23.941)	204.268

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2021	31/12/2020
Risconti passivi su ricavi fami after care	0	39.823
Risconti passivi su ricavi Casa Abramo	299	0
Risconti passivi su contributi	43.400	0
Totale	43.699	39.823

Ratei passivi	31/12/2021	31/12/2020
Ratei passivi su ferie, permessi e tredicesima	134.262	125.442
Ratei passivi su assicurazioni	383	321

Ratei passivi su utenze	8.220	11.141
Ratei passivi su affitti	0	250
Ratei passivi su commissioni e interessi finanz./mutui	8.779	12.028
Ratei passivi su manutenzioni	89	866
Ratei passivi su canoni di concessione	3.831	26.331
Ratei passivi su costi di trasporto ospiti	1.976	2.123
Ratei passivi su imposte	462	962
Ratei passivi su spese condominiali	940	3.665
Ratei passivi altri	1.627	5.257
Totale	160.569	188.386

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	160.569	0	0
Risconti passivi	299	43.400	0

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 9.133.854.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 357.900

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
HOUSING SOCIALE	461.213
SERVIZI CURA RESIDENZIALE	4.594.056
SERVIZI DIURNI	1.575.312
SERVIZI DOMICILIARI	184.941
SERVIZI GESTIONE AMMINISTRATIVA	20.501
SERVIZI PER STRANIERI	726.430
SERVIZI TERRITORIALI	1.571.401
Totale	9.133.854

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. la somministrazione di tamponi a coloro che prestano la propria opera nell'ambito delle attività lavorative e istituzionali esercitate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione;
- c. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- d. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 6.557.

L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.442.040.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi che per entità o incidenza sul risultato di esercizio sono da considerare eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi che per entità o incidenza sul risultato di esercizio sono da considerare eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto la società si avvale delle disposizioni di cui all'art.11 del D.P.R. n.601/1973 per il quale, alle condizioni in esso previste, il reddito d'impresa realizzato si considera esente da imposta sui redditi.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide assorbite dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, l'utile prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

I flussi finanziari dell'**attività di investimento** comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'**attività di finanziamento** comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (ivi inclusi eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio art. 2427 c.1 6-bis C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti nell'anno 2021 è stato pari a 216 unità.

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione covid nel periodo gennaio 2021 a luglio 2021, relativamente a ventinove dipendenti ed anticipata dalla società stessa per euro 5.520.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Si evidenzia che agli amministratori non è stato corrisposto nessun compenso né sono stati concessi ai medesimi crediti o anticipazioni; la società non ha assunto impegni per effetto di garanzie prestate in favore dei suddetti amministratori.

La società ha nominato in data 10/12/2019 il collegio sindacale a seguito dell'obbligo di nomina dell'Organo di controllo, ai sensi del D.lgs. 12.01.2019, n. 14, denominato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, in attuazione della legge 155/2017 in quanto superati i parametri previsti dall'art 2477 del c.c.

	Sindaci
Compensi	6.760

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.540
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.540

I revisori legali non hanno svolto altri servizi di verifica, servizi di consulenza fiscale, né altre prestazioni di servizi diverse dalla revisione contabile.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società non ha assunto impegni come qui definiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Le garanzie prestate dalla società sono rappresentate da fidejussioni di seguito si elencano in dettaglio :

NUMERO	CAUSALE	IMPORTO
775529	ERBA - PREFETTURA DI COMO	11.963,00
809869	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST LECCO	1.666,70
10999.91.0000912	APPALTO OSPEDALE	474.998,00
775581	LOMAGNA PER CDI E APA	155.250,00
848666	RICOVERO OSPED.ADOLESCENTI - ASST LECCO	2.336,68

TOTALE	646.214,38
---------------	-------------------

La Cooperativa ha costituito, inoltre, un'ipoteca su immobili di proprietà siti nel Comune di Olginate per euro 400.000.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società nel corso dell'esercizio non ha rilevato passività potenziali di cui fornire dettagliata informativa.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, ad eccezione della recente crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha determinato tensioni sui mercati energetici e di approvvigionamento delle materie prime.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111- septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerato in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato articolo 2513 del Codice Civile. Nel rispetto dell'art. 2545-sexies del Codice Civile i dati quantitativi dello scambio mutualistico vengono di seguito illustrati:

	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Euro	%	Euro	%
Costo del lavoro soci	3.740.979,46	58,10	3.655.002,77	60,08
Costo del lavoro di terzi non soci	2.698.068,22	41,90	2.428.234,20	39,92
Totale costo del lavoro (B9)	6.439.047,68	100,00	6.083.236,97	100,00

	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Euro	%	Euro	%
Costo per servizi da soci	28.875,23	10,34	18.750,15	7,90
Costo per servizi da terzi non soci	250.453,44	89,66	218.666,24	92,10
Totale costo per servizi (B7)	279.328,67	100,00	237.416,39	100,00

	Esercizio 31/12/2021		Esercizio 31/12/2020	
	Euro	%	Euro	%
Costo per servizi da soci+costo del lavoro da soci	3.769.854,69	56,11	3.673.752,92	58,12
Costo per servizi da terzi non soci+costo del lavoro da non soci	2.948.521,66	43,89	2.646.900,44	41,88
Totale costo per servizi+costo del lavoro	6.718.376,35	100,00	6.320.653,36	100,00

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

Ciò nonostante La Società Cooperativa, stante la disposizione di cui all'art. 111-septies del R.D. 30/03/1942 n. 318, è considerata, indipendentemente dai requisiti di cui all'art.2513 del codice civile, cooperativa a mutualità prevalente, in quanto rispetta le norme di cui alla Legge 381/91.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell' aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il capitale sociale ha registrato un decremento complessivo di euro 10.725: tale variazione è determinata dal recesso di nove soci che ha comportato una diminuzione del capitale sociale di euro 10.900, a ciò si aggiunge l'ingresso di sette nuovi soci per euro 175.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)

Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c. 125-bis della L. 4/8/2017 n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 D. Lgs. 165/2001 e da soggetti di cui all'art. 2-bis D. Lgs. 33/2013, sovvenzioni/sussidi/vantaggi/contributi/aiuti, in denaro/in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, come di seguito riportato :

	Descrizione	Somma/valore dell'erogazione liberale	Causale
1	5x1000	3.719	Contributo
2	CONTR.PROGETTO INCUBATORI COMUNITA' 2 COM. OLGINATE	3.710	Contributo
3	COMUNE LECCO	9.605	Contributo
4	ATS DELLA BRIANZA	10.811	Contributo
5	RETE SALUTE	5.208	Contributo
6	COMUNITA' MONTANA	54.235	Contributo
	TOTALE	87.288	

Si rinvia al Registro Nazionale degli aiuti di Stato, per i vantaggi economici oggetto di pubblicazione nel suddetto registro, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

A conclusione dell'esposizione dei dati di bilancio si propone di approvare il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021 ed in particolare la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 4.693,01 come segue :

il 30%, pari a euro 1.407,90 alla riserva legale;

il 3% ai fondi mutualistici (art.11, 59/92) pari a euro 140,79;

la restante parte pari a euro 3.144,32 al fondo di riserva straordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31.12.2021 compresa la destinazione del risultato d'esercizio come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente FERRARIO RENATO ANGELO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto FERRARIO RENATO ANGELO dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.